



## Premessa

La circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativa dell'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dell'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, ha richiesto alle Amministrazioni pubbliche un'analisi e una revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti.

L'esame dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolta in un'ottica unitaria, costituisce un utile strumento ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie nel futuro.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità (di seguito C.d.R.) di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa", da cui si evincono le dinamiche della formazione dei debiti e un'analisi dettagliata degli stessi, le misure adottate per evitare il formarsi di nuove situazione debitorie, nonché l'indicazione delle voci di spesa considerate *incomprimibili* cioè necessarie per la continuità del funzionamento degli Uffici, per le quali deve essere assicurata un'adeguata copertura finanziaria.

Le suindicate relazioni sono state incorporate in un unico documento per fornire una situazione finanziaria riepilogativa del Ministero dell'Interno, rinviando per il dettaglio agli allegati trasmessi dai singoli C.d.R..

Pertanto, la stessa Legge 196/2009, relativa alla riforma della contabilità e finanza pubblica, invita le Amministrazioni ad adottare strategie comuni tra i diversi Centri di spesa, al fine di una migliore allocazione delle risorse tra missioni e programmi.

Dall'analisi dei dati acquisiti da parte di ciascun C.d.R. si rileva, per alcune tipologie di spese, una situazione di sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali e correnti esigenze, dovuta, principalmente, agli effetti della politica finanziaria adottata negli ultimi anni.

Più in particolare, si ricordano i seguenti provvedimenti di contenimento della spesa:

- Art. 1, comma 507, L. 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto tagli lineari degli stanziamenti di bilancio per consumi intermedi per il triennio 2007-2009;
- D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 2008, che ha previsto pesanti riduzione degli stanziamenti di bilancio per il triennio 2009 - 2011;
- D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 2010, che ha disposto una "riduzione lineare" del 10% delle spese rimodulabili a decorrere dall'anno 2011;



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

- D.L. 29 dicembre 2010, n.225, c.d. "mille proroghe" che ha previsto accantonamenti delle disponibilità di competenza relative alla categoria di spesa dei consumi intermedi di ciascun Ministero;
- Legge 13 dicembre 2010, n. 220 – Legge di Stabilità 2011 che ha apportato riduzioni lineari negli stanziamenti delle spese rimodulabili, di circa il 17%;
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento";
- D.L. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del Paese";
- D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";
- D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici";
- D.L. 15 ottobre 2013, n. 120, convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2013, n. 137 "Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione";
- D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2014, n. 50, "Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi".
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".

Tali interventi legislativi hanno determinato, nel tempo, situazioni di criticità finanziaria per alcuni settori di spesa.

La contrazione delle risorse disponibili ha riguardato, in prevalenza, spese appartenenti alla categoria delle *spese rimodulabili* (quelle spese per le quali l'Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione) e, pertanto, l'Amministrazione ha potuto porre in essere utili azioni dalle quali sono scaturiti ottimi risultati tali da compensare, eccetto qualche caso, i tagli di risorse subite. La conseguenza è stata la formazione di alcune posizioni debitorie che, tuttavia, appaiono, eccetto limitati casi, in notevole flessione nell'esercizio analizzato, rispetto agli anni precedenti.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue, vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con a fianco indicata la relativa incidenza percentuale:



### Ministero dell'Interno

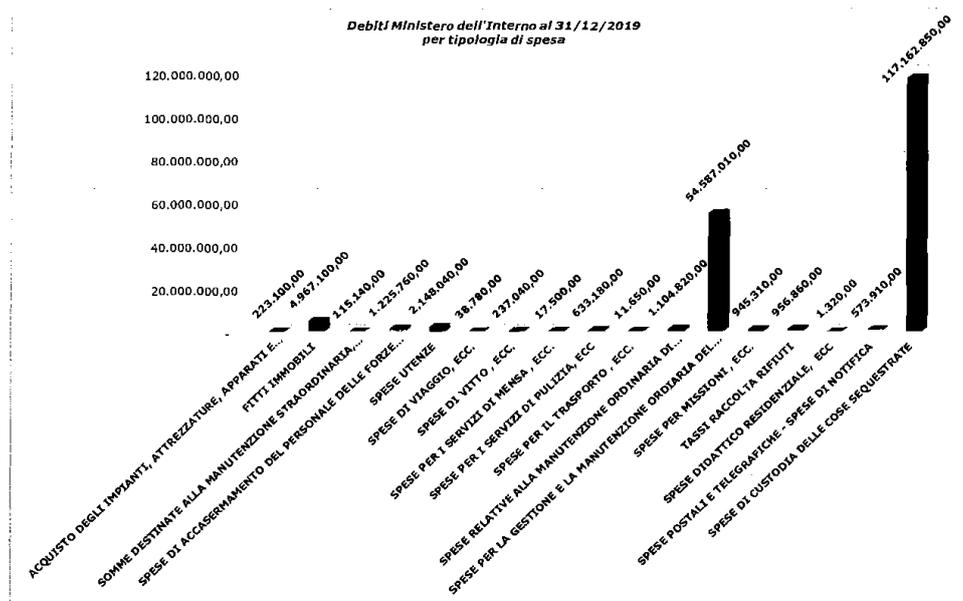
DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

<b>Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2019 per tipologia di spesa</b>		
<b>Denominazione capitolo di spesa</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
ACQUISTO DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI, ECC.	223.100,00	0,12
FITTI IMMOBILI	4.967.100,00	2,69
SOMME DESTINATE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ECC.	115.140,00	0,06
SPESE DI ACCASERMAMENTO DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, ECC.	1.225.760,00	0,66
SPESE UTENZE	2.148.040,00	1,16
SPESE DI VIAGGIO, ECC.	38.780,00	0,02
SPESE DI VITTO , ECC.	237.040,00	0,13
SPESE PER I SERVIZI DI MENSA , ECC.	17.500,00	0,01
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA, ECC.	633.180,00	0,34
SPESE PER IL TRASPORTO , ECC.	11.650,00	0,01
SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI, ECC.	1.104.820,00	0,60
SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SERVIZIO DI TELECOMUNICAZIONI IN STANDARD TETRA	54.587.010,00	29,51
SPESE PER MISSIONI , ECC.	945.310,00	0,51
TASSI RACCOLTA RIFIUTI	956.860,00	0,52
SPESE DIDATTICO RESIDENZIALE, ECC.	1.320,00	0,00
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	573.910,00	0,31
SPESE DI CUSTODIA DELLE COSE SEQUESTRATE	117.162.850,00	63,35
<b>TOTALE</b>	<b>184.949.370,00</b>	<b>100,00</b>
TOTALE LEGGE DI BILANCIO	25.003.463.867,00	
DEBITI COMPLESSIVI	184.949.370,00	
PERCENTUALE DEBITI RISPETTO L.B.		0,74%



### Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE,  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali



Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R. risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2019, è pari ad euro 184.949.370,00 così ripartito tra i vari C.d.R.:



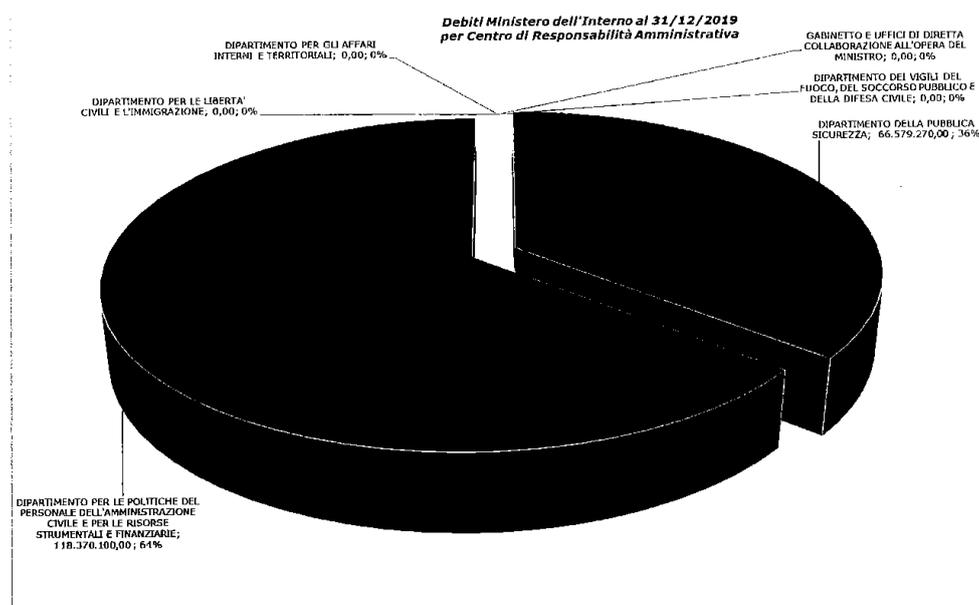
*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

<b>Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2019 per Centro di Responsabilità Amministrativa</b>				
<b>Centro di Responsabilità</b>		<b>Stanzamenti L.B.</b>	<b>Importo debiti</b>	<b>% sui debiti complessivi</b>
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	27.807.851,00	0,00	0,00
CRA - 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	11.424.871.946,00	0,00	0,00
CRA - 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.346.817.794,00	0,00	0,00
CRA - 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2.286.149.233,00	0,00	0,00
CRA - 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	8.138.707.130,00	66.579.270,00	36,00
CRA - 6	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	779.109.913,00	118.370.100,00	64,00
<b>Totale</b>		<b>25.003.463.867,00</b>	<b>184.949.370,00</b>	<b>100,00</b>

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:

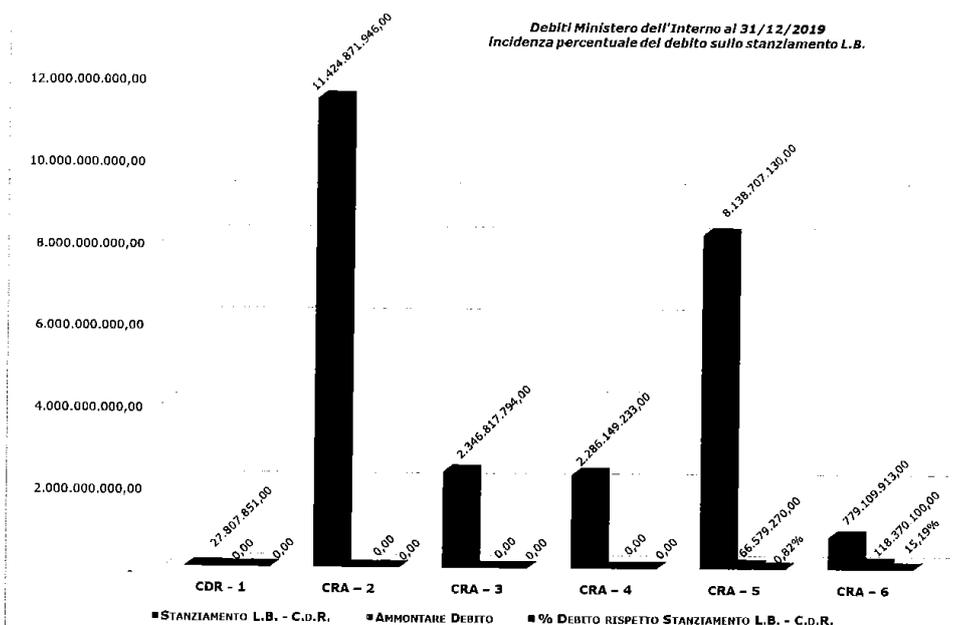
  
**Ministero dell'Interno**  
 DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
 DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
 Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali



**Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2019  
incidenza percentuale del debito sullo stanziamento L.B.**

Centro di Responsabilità		Stanziamen-ti L.B.	Importo debiti	% incidenza debito sullo stanziamen- to del C.d.R
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	27.807.851,00	0,00	0,00
CRA - 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	11.424.871.946,00	0,00	0,00
CRA - 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.346.817.794,00	0,00	0,00
CRA - 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2.286.149.233,00	0,00	0,00
CRA - 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	8.138.707.130,00	66.579.270,00	0,82
CRA - 6	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	779.109.913,00	118.370.100,00	15,19
<b>Totale</b>		<b>25.003.463.867,00</b>	<b>184.949.370,00</b>	<b>16,01</b>

  
**Ministero dell'Interno**  
 DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
 DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
 Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali



E' utile ricordare, come meglio evidenziato dai singoli C.d.R., che in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse al fine di mantenere intatte le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è chiamato costantemente.

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazione di maggiore criticità, in relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di analisi e revisione della spesa.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

### **C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**

Preliminarmente, si ricorda che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le proprie competenze di supporto all'Autorità di Governo per le funzioni di indirizzo politico amministrativo e assicurano il collegamento tra l'Organo politico e l'Amministrazione; assistono, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli C.d.R., nell'azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa, fermo restando l'autonomia di spesa degli stessi.

Il C.d.R.1 ha avuto a disposizione, per l'anno 2019, risorse finanziarie pari a complessivi 31.772.090,00 euro, di cui 2.139.557,00 euro destinati al finanziamento di spese funzionamento (pari al 6,73% del totale delle risorse), 28.946.583,00 euro destinati alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio (pari al 91,11% delle risorse finanziarie) e la restante quota di euro 685.950,00 attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale (pari al 2,16% del totale delle risorse), come si evince dalla tabella di seguito riportata:

#### **RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

	<b>IMPORTO</b>	
SPESE FUNZIONAMENTO	2.139.557,00	6,73%
SPESE DI PERSONALE	28.946.583,00	91,11%
SPESE IN C/ CAPITALE	685.950,00	2,16%
<b>TOTALE</b>	<b>31.772.090,00</b>	<b>100%</b>

Nella tabella che segue, si rappresentano le differenze degli stanziamenti definitivi di bilancio, in valori assoluti, per tipologia di spesa, relativamente al biennio 2018-2019:



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

**RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 DIFFERENZE ANNI 2018 2019**

	ANNO 2018	ANNO 2019	DIFFERENZA
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTI ASSOLUTI
SPESE FUNZIONAMENTO	1.998.670,00	2.139.557,00	<b>140.887,00</b>
SPESE DI PERSONALE	26.934.229,00	28.946.583,00	<b>2.012.354,00</b>
SPESE IN C/ CAPITALE	167.722,00	685.950,00	<b>518.228,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.100.621,00</b>	<b>31.772.090,00</b>	<b>2.671.469,00</b>

Al riguardo, si evidenzia che l'aumento inerente le spese di personale per un importo pari a 2.012.354,00 euro è connesso alle procedure di selezione per l'attribuzione degli sviluppi economici all'interno della stessa area funzionale, con decorrenza 1° gennaio 2018, effettivamente liquidati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 a seguito dell'adozione del decreto definitivo di approvazione delle graduatorie avvenuto nel mese di aprile 2019.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, il relativo aumento rispetto all'anno precedente di euro 518.228,00 è connesso alla richiesta di conservazione delle disponibilità di competenza sul capitolo 7001 per un importo pari a 606.774,62 euro, necessaria all'acquisto di mobili, arredi e altri beni durevoli destinati alle esigenze del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta Collaborazione all'opera del Ministro.

Per quanto riguarda, poi, le spese di funzionamento, si rappresenta che le stesse sono state contenute negli ordinari stanziamenti di bilancio e non sono state rilevate situazioni debitorie; il relativo aumento rispetto all'anno 2018 è stato di soli 140.887,00 euro.

Più in particolare, gli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento (acquisto di beni e servizi), alle spese per missioni all'interno ed all'estero sono rimaste in linea con quelli già ridotti a partire dal 2011, determinando una necessaria revisione dei "fabbisogni di spesa", assicurando, comunque, con le risorse disponibili, il rispetto degli obiettivi assegnati al C.d.R.1 ed il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Al riguardo, si precisa che sono state effettuate spese, a valere sui capitoli di bilancio gestiti direttamente dal C.d.R.1, nei liti degli stanziamenti assegnati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo 6, comma 8 e comma 12 del D.L. 78/2010.

Si ricorda che le soprarichiamate disposizioni hanno introdotto specifiche "limitazioni" per alcune tipologie di spesa, tra le quali le "spese per missioni in Italia", le "spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza" e per quelle connesse "all'organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari."

In particolare, il comma 12 del citato articolo 6 ha previsto che, a decorrere dal 2011, le Amministrazioni non possano effettuare **spese per missioni in Italia**, per



### Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009; sono escluse, ai fini del rispetto del citato limite, le spese strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Organo Politico (missioni all'estero e le spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato), così come stabilito dalla esplicita deroga di cui all'art.6, del citato D.L.78 del 2010.

Il comma 8 del medesimo articolo ha, poi, previsto che, a decorrere dal 2011, le Amministrazioni non possano effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Al riguardo, si rappresenta che anche per l'anno 2019 il C.d.R.1 non ha sostenuto spese di rappresentanza né spese per studi e consulenze e non sono state sostenute spese per mostre, congressi, manifestazioni e convegni.

Per quanto concerne le spese connesse al pagamento dei canoni per acqua, luce, gas, etc., nonché a quelle relative al pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani anche per l'anno 2019 non si sono evidenziate situazioni debitorie.

Infatti, le integrazioni di bilancio richieste in sede di assestamento per l'anno 2015 per il capitolo 1081, piano gestionale 7 destinato al pagamento delle utenze e per il piano gestionale 18, del medesimo capitolo, destinato al pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, sono state recepite a regime definitivamente nella legge di bilancio per l'anno 2019; in tal modo, il C.d.R. ha ottenuto degli stanziamenti più rispondenti alle effettive necessità finanziarie.

Nel corso dell'anno 2019, sono state apportate ulteriori variazioni in aumento per un importo pari ad euro 60.000,00 sul capitolo 1081 piano gestionale 7 e ad euro 30.000,00 euro sul capitolo 1081 piano gestionale 18, che hanno consentito di far fronte alle richieste di pagamento delle utenze a carico del C.d.R. 1 ed evitare la formazione di situazioni debitorie su tali capitoli destinati a sostenere spese, per loro natura, non comprimibili.

Dalla tabella sottostante si rileva l'andamento delle spese di funzionamento negli anni 2009-2019:

ANDAMENTO STANZIAMENTI SPESE DI FUNZIONAMENTO - Anni 2009 - 2019										
Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.054.894	1.777.058	1.694.367	1.393.826	1.101.870	1.245.114	1.224.344	1.284.224	1.188.110	1.255.897	1.234.449

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

**C.d.R. 2 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**

Non si segnalano particolari criticità in quanto si sono applicati i principi di economicità e razionalizzazione della spesa e sono state messe in atto azioni per fronteggiare situazioni di fabbisogni finanziari.

In particolare, nel corso dell'anno 2019 si è provveduto, tramite ricorso ad assegnazioni a valere sui fondi del Ministro e con variazioni di bilancio a fronteggiare insufficienze degli stanziamenti iniziali.

Inoltre, questo C.d.R. già da diversi anni ha attivato il monitoraggio dei flussi di spesa su tutti i capitoli al fine di adottare tutte le misure necessarie per il contenimento della spesa e, non ultimo, il contrasto di situazioni debitorie.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

### **C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

#### **L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2019**

Il Dipartimento non ha registrato la presenza di obbligazioni nei confronti di terzi (fornitori di beni e servizi) rimaste da smaltire al termine dell'esercizio 2019.

La tabella sottostante evidenzia le poste di bilancio che presentavano, fino al 2018 debiti fuori bilancio e per le quali si è raggiunto, nel corso dell'esercizio finanziario 2019, l'obiettivo di smaltimento della massa debitoria pregressa.

#### **LA SITUAZIONE DEBITORIA DELL'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019**

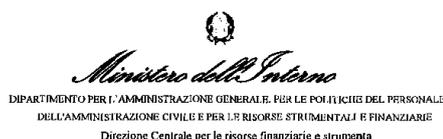
(importi in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2018	Nuovi debiti accertati nel 2019	Debiti smaltiti nel 2019					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2019
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
2	1901/09	2.919,27	0	2.919,27				2.919,27	0

Per quanto concerne la spesa per fitto di locali (voce di bilancio indicata nella tabella sopra riportata), l'esposizione debitoria è stata interamente assorbita nell'anno 2019 per effetto dell'abbattimento dei canoni di locazioni passive mediante acquisto e/o costruzione di sedi demaniali, rendendo, altresì, possibile destinare una parte dello stanziamento al capitolo/piano gestionale relativo alla spesa per le utenze energetiche, idriche e telefoniche che, diversamente, al termine dell'esercizio finanziario 2019 avrebbe presentato una situazione debitoria.

Nell'anno 2019, pur profilandosi una riduzione della spesa per i consumi energetici ed idrici rispetto al precedente esercizio, non è stato tuttavia possibile realizzare pienamente gli obiettivi di riduzione del fabbisogno, a causa di ritardi non imputabili al Dipartimento sia nei finanziamenti del programma PREPAC (Programma per la Riqualificazione Energetica della PA centrale) del MISE, che nell'attuazione della gara CONSIP per l'efficientamento energetico delle sedi del Corpo Nazionale.

Nel valutare, quindi prioritaria, l'esigenza di evitare alla chiusura dell'esercizio finanziario l'insorgenza di esposizioni debitorie e, in conseguenza di ciò, il pagamento di oneri aggiuntivi per interessi moratori, si è provveduto a disporre variazioni compensative a favore della citata posta di bilancio, destinando risorse provenienti dai capitoli per le spese di fitto di locali ed oneri accessori, delle tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, e per il potenziamento delle esigenze operative del CNVVF.



Ad evitare il formarsi di situazioni debitorie pregresse ha contribuito, come negli anni scorsi, la ottimale allocazione delle risorse esogene al bilancio dipartimentale attraverso una ricognizione dei reali fabbisogni di spesa relativamente alle voci di

bilancio di parte corrente di maggior rilevanza, con l'obiettivo di predisporre un programma di integrazioni in favore degli stanziamenti maggiormente deficitari, commisurato alle risorse complessive che si prevedeva potessero affluire nel corso dell'esercizio ed individuando anche la tempistica più efficace, dal punto di vista gestionale, per l'assegnazione dei fondi.

### **Le azioni di efficientamento della spesa: strumenti di programmazione e monitoraggio**

Il Dipartimento ha da tempo intrapreso un percorso di concreto efficientamento della spesa finalizzato, in un contesto di insufficienti dotazioni finanziarie a realizzare risparmi sulle voci di spesa "indifferibile" (canoni di locazione, forniture di energia, utenze telefoniche, servizi di pulizia e mensa) da far convergere maggiori risorse verso le voci di spesa direttamente correlate alle attività di soccorso. Anche su queste ultime tipologie di spesa (es. gestione degli automezzi) si opera per standardizzare le procedure d'acquisto dei beni e dei servizi, da svolgersi centralmente o sul territorio, ricercando omogeneità in termini di qualità delle prestazioni e prezzi di acquisto.

In altri termini, in un quadro finanziario di risorse estremamente limitate, si cerca un ambizioso punto di equilibrio tra l'esigenza, prioritaria, di garantire la continuità e gli standard qualitativi dei servizi di soccorso e quella, teoricamente divergente dalla prima, di assicurare regolarità nel pagamento delle prestazioni ai fornitori, abbattendo progressivamente l'esposizione debitoria nei confronti degli stessi, anche in assenza di specifici provvedimenti legislativi di ripiano.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi delineati si ritiene non è sufficiente focalizzare gli sforzi su un'unica linea d'azione ma è necessario attivare una pluralità di strumenti, anche sul piano culturale, che concorrano sinergicamente a determinare effetti positivi in termini operativi e finanziari. Sul piano sostanziale ci si riferisce:

- **alla riduzione dei centri di spesa territoriali.**

Dall'anno 2015, i compiti di funzionario delegato sono attribuiti ai soli 18 direttori regionali, che fungono anche da punto ordinante di spesa per il pagamento dei compensi accessori al personale, con le modalità del cd. "cedolino unico".

Tale azione ha consentito di omogeneizzare ed accorpate sul territorio i processi di erogazione delle competenze accessorie al personale e di acquisto di beni e servizi, di introdurre meccanismi di controllo delle procedure e della spesa finalizzati ad eliminare fenomeni di dispersione e di eccessiva parcellizzazione della spesa stessa, e, non da ultimo, la crescita professionale del personale;

- **alla creazione di una centrale unica di committenza nazionale.**

Attraverso la strutturazione di una centrale unica di committenza, incardinata nella Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali, si intende:

➤ analizzare i vantaggi derivanti dall'effettuazione di acquisti centralizzati;

*Ministero dell'Interno*DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

- stipulare degli accordi quadro con fornitori, sul modello delle convenzioni CONSIP, per quei beni o servizi specifici per l'attività dei Vigili del fuoco non presenti nei cataloghi della società di procurement;
- standardizzare le procedure d'acquisto curate direttamente sul territorio;
- tendere alla informatizzazione delle procedure di spesa, con la più ampia dematerializzazione dei relativi atti e provvedimenti.

Il Dipartimento da molti anni dispone di propri applicativi informatici per la gestione delle procedure di spesa (SGF), per la gestione del personale ed il calcolo delle competenze accessorie (SIPEC), per le contabilità dei consegnatari (PACWEB), per la gestione degli automezzi (GAC).

Questi strumenti consentono:

- di automatizzare alcuni processi, evitando attività ridondanti, e di supportare gli operatori nelle procedure al fine di renderle omogenee e limitare gli errori;
- di disporre in tempo reale delle informazioni sulle attività di spesa, al massimo livello di dettaglio, da utilizzare ai fini del monitoraggio e degli obblighi trasparenza;
- l'attivazione di strumenti trasparenza e controllo;
- l'applicazione di metodiche di programmazione finanziaria.

La presenza di banche dati complete ed aggiornate ha permesso la realizzazione di un "cruscotto" gestionale, nel quale è possibile analizzare, oltre ai dati di natura economico-finanziaria, i dati quantitativi sull'effettuazione dei servizi istituzionali e quelli relativi alla consistenza del personale, all'impiego dei mezzi di soccorso e alle dimensioni delle sedi territoriali. Tale serbatoio informativo costituisce un fondamentale supporto all'attività decisionale dei responsabili delle unità organizzative centrali e territoriali.

La disponibilità di dati sugli ordini di acquisto e sulla fatturazione ha consentito di creare un portale riservato ai fornitori del Corpo Nazionale, raggiungibile dal sito internet dipartimentale ("Fornitori On Line") attraverso il quale gli operatori economici possono verificare lo stato dei pagamenti. Il portale offre inoltre un servizio completamente gratuito di generazione delle fatture elettroniche complete di tutti i dati necessari e pronte per essere trasmesse all'amministrazione nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Il quadro finanziario, da molti anni, è connotato da dotazioni di spesa iniziali molto inferiori ai fabbisogni reali. Tali insufficienti dotazioni vengono integrate, in corso d'esercizio, da risorse aggiuntive, previste da disposizioni normative spesso tipizzate allo specifico delle singole Amministrazioni (si citano da esempio i proventi derivanti dall'addizionale di € 0,50 sui diritti aeroportuali). La dinamica descritta sovente determina nelle Amministrazioni una condizione di incertezza nell'avvio delle procedure di spesa, spesso rimandato al momento in cui si dispone materialmente delle risorse finanziarie necessarie. Queste frequenti situazioni di impasse gestionale operano negativamente in termini di efficacia ed economicità delle attività di spesa.

La possibilità fornita dalle banche dati di disporre di reali dati sui fabbisogni di spesa consente, dal 2015, alla Direzione centrale per le risorse finanziarie di orientare

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumenti

le attività di gestione finanziaria al rispetto delle decisioni assunte in una precedente fase di pianificazione dei fabbisogni di spesa e di cronoprogrammazione degli interventi di integrazione degli stanziamenti deficitari.

Questo modello operativo di programmazione permette, nella fase iniziale dell'esercizio, di fornire indicazioni alle Direzioni centrali che esercitano attività di spesa in merito al budget finanziario annuale su cui potranno disporre ed alle tempistiche entro le quali acquisiranno eventuali risorse aggiuntive, migliorando sensibilmente le loro attività gestionali e, laddove questa metodica è stata fatta propria dagli operatori primari della spesa (le predette direzioni centrali), di ottimizzare anche le attività degli uffici territoriali.